

## «Cresceremo puntando sull'export» Confindustria, analisi sul territorio provinciale al 'roadshow 2108'

«L'ATTUALE crisi istituzionale non giova alla salute delle imprese, grandi, medie e piccole». Non ha dubbi Tomaso Tarozzi, vice presidente Confindustria Romagna con delega all'internazionalizzazione, quando si tratta di guardare alla situazione politica attuale e alle sue ripercussioni sul mercato del lavoro. «Ci sono imprese – rammenta – che stanno ripartendo a seguito della grande crisi globale del 2009-2010, oggi però non comprendiamo l'assenza di competenza che viene espressa con certi commenti e decisioni a livello delle nuove forme che dovranno costituire il governo. Ci auguriamo – aggiunge – sia stato un errore».

**IL MONDO** della politica e quello dell'economia sono separati da una linea di confine davvero sottile che in queste ultime ore, però, è pressoché inesistente. Da parte sua



**INSIEME**  
Mario Corsi,  
Confindustria  
Forlì - Cesena e  
Tomaso  
Tarozzi, vice  
presidente  
Confindustria  
Romagna

Confindustria, riunitasi a Cesena per la quarta tappa 2018 del roadshow 'Italia per le imprese', nel caos generale ha voluto rassicurare gli imprenditori chiedendo di 'fare sistema' in modo che gli investimenti esteri siano più strategici e possano garantire una crescita del territorio.

«Mi auguro – continua Tarozzi – che il nuovo esecutivo non metta da parte il Piano nazionale dell'impresa 4.0». Oltre a questo aspetto, il

fronte su cui gli imprenditori devono puntare è quello delle esportazioni e dell'internazionalizzazione del Made in Italy che nel Cesenate, ad esempio, ha garantito grande crescita al settore della moda, con numeri che presentano una redditività che colpiscono nell'area di San Mauro Pascoli, e all'agricoltura.

«L'ECONOMIA della provincia nel corso dell'ultimo anno ha regi-

strato numeri significativi nel settore manifatturiero. Non male, poi, il settore delle costruzioni. Segnali di ripresa li riscontriamo anche per l'artigianato». A fare il punto sulla geografia d'impresa è il coordinatore Confindustria Forlì-Cesena Mario Corsi che sottolinea come l'export sia cresciuto del 7,4% seguendo la media nazionale e superando di circa 1,5% l'andamento della regione. Appare piuttosto chiara la ricetta di Confindustria che chiede agli imprenditori aderenti di «abbattere i campanilismi» per «fissare un orizzonte che generi nuove opportunità di occupazione». Un canale che consentirebbe al mondo di conoscere il Sistema Emilia-Romagna che «merita un po' di coraggio per un beneficio complessivo», afferma Tarozzi impostando sul navigatore della Confederazione la «destinazione Estero».

**Alessandro Notarnicola**